

www.asl3.liguria.it

**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**  
**S. C. Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro**  
**Direzione** - Via Bainsizza, 42 – 16147 Genova

Genova, li 20 luglio 2015

Prot. n° 50665/2891  
Rif. PSAL PROG. 7/13

Ai Medici di Medicina Generale della ASL 3 Genovese

Oggetto: Campagna Regionale di informazione sulle Malattie Professionali

Nel 2012 è stata realizzata la Campagna Nazionale informativa di prevenzione sulle Malattie Professionali, a supporto del Piano nazionale di prevenzione sulle Malattie professionali avviato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero della Salute, dalle Regioni e Province Autonome e dall'INAIL, in collaborazione con le Parti Sociali.

La campagna, rivolta ai settori trasporti, agricoltura e grande distribuzione, ha preso in considerazione in particolare due tipologie di malattie: **disturbi muscolo scheletrici e malattie respiratorie.**

Nel 2013 La Regione Liguria, l'INAIL e le ASL liguri (Strutture Complesse PSAL) hanno avviato un progetto a prolungamento di quello nazionale, che proseguirà anche per tutto il 2014.

L'iniziativa ha lo scopo di promuovere e migliorare la formazione ed informazione sui principali fattori di rischio presso i soggetti chiamati a svolgere un ruolo attivo per la tutela della salute nei luoghi di lavoro: datori di lavoro, lavoratori, responsabili dei servizi di prevenzione e protezione, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, Medici Competenti, Medici Ospedalieri, Medici di Medicina Generale.

Anche la campagna informativa regionale è incentrata su: **disturbi muscolo scheletrici e malattie respiratorie.**

In considerazione del fatto che le patologie più segnalate, oltre il 40%, sono costituite dalle muscolo scheletriche, la Struttura Complessa Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro della ASL 3 ha focalizzato l'attenzione su queste patologie ed ha messo in atto una serie di iniziative rivolte alle Associazioni di categoria, agli Ordini Professionali, ai Patronati e alle Organizzazioni sindacali al fine di informarli dei contenuti della campagna.

La Struttura Complessa PSAL svolge un compito prevalentemente di prevenzione, tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.



Tale compito deve essere svolto anche nell'ambito delle indagini di malattie di probabile origine professionale.

I risultati più significativi si raggiungono con azioni di tipo preventivo rispetto all'indagine sul singolo caso di malattia professionale.

Con un intervento di prevenzione efficace si possono individuare situazioni a rischio e si può prescrivere l'adozione di procedure o strumenti atti ad evitare l'insorgenza di malattie professionali.

I dati INAIL degli ultimi anni hanno evidenziato un incremento rilevante nelle denunce di malattia professionale a carico dell'apparato muscoloscheletrico, segno di una maggior presa di coscienza sia da parte dei datori di lavoro sia da parte dei lavoratori, favorito anche dall'entrata in vigore delle nuove tabelle delle malattie professionali (DM 9 aprile 2008), che ha introdotto l'istituto della presunzione legale d'origine per molte patologie, favorendo la conseguente emersione di patologie correlate al lavoro.

E' importante sottolineare che l'aumento del numero delle patologie muscoloscheletriche sembra doversi rapportare ad una precedente situazione di sotto-notifica e ad una maggior attuale conoscenza del ruolo causale dell'attività lavorativa nell'insorgenza delle malattie piuttosto che ad un reale incremento dei casi.

L'emersione delle patologie correlate al lavoro, patologie per le quali il lavoro non è l'unica causa, ma può svolgere di volta in volta un ruolo concausale di diverso rilievo, è un dato assolutamente positivo se si tiene conto del difficile periodo che sta attraversando il mondo del lavoro, a causa del perdurare della crisi e della sempre maggiore incertezza alla conservazione dell'occupazione che, di conseguenza, porta i lavoratori ad "occultare" la malattia per timore di eventuali ripercussioni negative sul loro rapporto di lavoro.

I medici di famiglia sono una figura centrale nella emersione e ricerca delle malattie professionali, sono chiamati spesso a tutelare la salute dei propri pazienti anche nei confronti delle malattie di origine professionale.

Se un lavoratore presenta una malattia di sospetta origine professionale, rientra fra gli obblighi del medico di medicina generale la compilazione del Primo Certificato di malattia professionale che il lavoratore dovrà presentare direttamente alla sede INAIL di competenza, oppure al suo datore di lavoro, se ancora in attività, che ha l'obbligo di trasmetterlo all'INAIL.

Il medico di famiglia, come qualunque altro medico, ha inoltre degli altri obblighi di segnalazione di patologie di natura professionale, con finalità di natura preventiva, statistica ed epidemiologica. Occorre, infine, ricordare che è necessario inviare all'autorità giudiziaria il Referto ai sensi dell'art.365 del codice penale.

Si ritiene essenziale coinvolgere i medici di famiglia in un'attività di collaborazione finalizzata sia all'accertamento e diagnosi di patologie già instauratesi, sia all'informazione e sensibilizzazione dei lavoratori sui rischi legati all'attività lavorativa svolta e sulla importanza della messa in atto di misure atte a prevenire l'insorgenza delle patologie.

Un medico potrebbe/dovrebbe oggi facilmente diagnosticare le patologie di probabile origine lavorativa o, anche solo, cogliere i sintomi a valenza di evento sentinella, senza dover attendere la segnalazione da parte del lavoratore visitato.



Il ruolo del medico di famiglia riteniamo sia fondamentale anche al fine di poter giungere ad una stima, su base territoriale, del rischio da sovraccarico biomeccanico dell'apparato muscoloscheletrico che consenta di mettere in atto un sistema di azioni preventive adeguato.

L'attività che la nostra Struttura svolge in qualità di Organo di Vigilanza, in relazione ad esposti, ricorsi avverso il giudizio del medico competente, indagini di comparto o su malattie professionali, ci dà modo di verificare, con l'esame del DVR e con i successivi approfondimenti, le modalità con le quali le aziende effettuano l'analisi dei rischi e di verificare, tramite confronto fra DVR e protocollo sanitario istituito dal medico competente, la coerenza fra i dati presenti nei due documenti.

I rischi professionali che possono determinare o favorire l'insorgenza di malattie muscolo scheletriche non sono stati quasi mai affrontati con valutazioni soddisfacenti, se non di recente, sia per un ritardo culturale nel recepimento della problematica, sia per un inquadramento normativo e assicurativo non sufficientemente puntuale e dettagliato.

Per quanto riguarda le malattie professionali in genere e le muscoloscheletriche in particolare, un dato significativo è relativo alla provenienza delle segnalazioni: la quasi totalità dei casi è segnalata dai medici di Patronato, pur trattandosi, nella maggioranza dei casi, di lavoratori ancora in attività.

Al fine di approfondire le criticità emerse e di ottimizzare le azioni di prevenzione e vigilanza, la nostra Struttura Complessa ha avviato un Progetto, inserito nel **Piano Aziendale della Prevenzione 2013-2015 ASL 3**, che si propone la costruzione di una base di dati relativa alle segnalazioni di patologie muscoloscheletriche, correlabili all'attività lavorativa, pervenute ai nostri uffici nel periodo 2009-2011, utilizzando il sistema di registrazione MALPROF (banca dati ex ISPESL), sistema con cui la scrivente gestisce il flusso informativo delle malattie professionali provenienti da tutte le fonti informative disponibili.

Nel triennio 2009-2011 abbiamo registrato un totale di 711 segnalazioni, di cui 286 patologie muscolo scheletriche (40% delle segnalazioni): 204 maschi e 82 femmine.

Il progetto è tutt'ora in corso.

Alleghiamo a questa nota un gruppo di diapositive che meglio illustrano il contenuto del progetto. Si informa inoltre che è in fase di preparazione, sempre nell'ambito della Campagna regionale, un corso FAD (previsti crediti formativi) che conterrà un excursus normativo e un approfondimento delle nozioni di aspetto clinico, assicurativo e certificativo.

Certi del Vostro interesse, è gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

S.C. PSAL ASL 3 Genovese  
Il Direttore  
Dr. Attilio BUSINELLI



Tel. 010/849-5622/10/09 – fax 010/8495600  
Email: [psal.direzione@asl3.liguria.it](mailto:psal.direzione@asl3.liguria.it)